

Focus Group su ambiente e mobilità

Martedì 2 dicembre ore 18.00 Biblioteca Civica

Resoconto dei temi discussi

Martedì 2 dicembre si è svolto a Cernusco, presso la Biblioteca Civica del Comune, il secondo *focus group* relativo al PGT, dedicato al tema “ambiente e mobilità”.

I contenuti che seguono sono la **restituzione** di quanto emerso nel *focus group* a partire dalle sollecitazioni dei partecipanti: si tratta di elementi e punti di attenzione fondamentali che contribuiscono ad orientare l'impostazione del PGT. In questo senso, le **opinioni** dei partecipanti vanno considerate come suggerimenti e indicazioni di lavoro, che andranno attentamente valutati dagli estensori del PGT e dai decisori politici.

Il *focus group* è stato articolato in tre momenti fondamentali:

- illustrazione, a cura del coordinatore, delle modalità di svolgimento del *focus group* e presentazione del documento istruttorio;
- interventi dei partecipanti;
- proposta di sintesi delle questioni emerse a cura del coordinatore del *focus group*.

1. Le aree agricole e la cintura verde di Cernusco: una risorsa ed opportunità

Il primo tema affrontato è stato quello relativo alle aree agricole, al verde, ai corsi d'acqua, alla qualità ambientale di Cernusco.

Le **aziende agricole** esistenti si caratterizzano per produzioni di tipo orticolo, mentre solo parzialmente si occupano di zootecnia (questo per problematiche connesse allo smaltimento dei reflui ed al reperimento dei foraggi). Queste aziende rappresentano un'**importante risorsa economico-produttiva** del territorio, con un numero significativo di addetti (anche se, per alcune colture, prevalentemente di carattere stagionale). Finora c'è stata attenzione alla preservazione delle aree agricole, ma è **importante**, anche per il futuro, **perseguire politiche di tutela e valorizzazione di questa realtà**. Oltre ad essere risorsa economica e produttiva, l'agricoltura è **sinonimo di salvaguardia ambientale** ed, in particolare a Cernusco, le aree agricole costituiscono una cintura naturale che circonda la città mediandone il rapporto con i centri limitrofi e caratterizzandone il territorio.

Le aziende agricole esistenti hanno adottato prevalentemente **criteri di coltura biologica**, e sono impegnate in **programmi didattici** e **progetti di recupero di attività e lavorazioni tradizionali** (specialmente nel campo della produzione di

farine e della panificazione in loco); hanno intrapreso iniziative rivolte allo sviluppo di un tipo di filiera produttiva e distributiva 'corta' e di **vendita diretta dei prodotti**. Si tratta dunque di aziende attente all'innovazione ed alla sperimentazione ed alla qualità dei prodotti e del ciclo di produzione.

Negli anni si è avuto un progressivo incremento dell'autonomia di queste aziende che, dalla vicinanza a Milano ed all'ortomercato quale unico riferimento, si sono nel tempo progressivamente aperte nei confronti del proprio contesto ed oggi si rivolgono al territorio anche in forma diretta.

Per incentivare l'attività di queste realtà agricole e per farle conoscere ed avvicinare maggiormente, sarebbe importante **favorire l'accessibilità di questo territorio collegandolo alla città attraverso piste ciclabili e percorsi nel verde**.

Oltre alle iniziative già intraprese, si pensa alla **possibilità di avvio di nuove attività** (ad esempio florovivaistiche), quale possibile **stimolo alla diversificazione delle produzioni e dei fattori attrattori del territorio** e delle aziende di riferimento.

Dalla discussione è emersa che sarebbe **opportuno un confronto di carattere sovra-locale rispetto agli indirizzi di sviluppo del territorio**; esistono infatti situazioni di rottura della continuità agricola e di potenziale conflittualità di funzioni in corrispondenza di alcuni comuni che hanno sviluppato le proprie aree industriali in corrispondenza di ambiti preservati prevalentemente a funzioni agricole in altri comuni.

Alcuni timori sono stati espressi anche in riferimento al **rischio di consumo di territorio legato alla conversione di campi per 'coltivazioni energetiche'** ossia rivolti a colture finalizzate alla produzione di bio-carburanti (ad esempio la colza).

Le forme di **agricoltura peri-urbana** rappresentano delle **potenzialità importanti, da preservare ed incoraggiare**: in altri paesi esistono specifiche misure di sostegno (anche sotto forma di incentivi economici) per salvaguardare queste realtà.

Un'interessante proposta emersa durante l'incontro, riguarda la **richiesta di poter usufruire, in forma temporanea, delle aree a standard in attesa di realizzazione**: rispetto ai 'tempi lunghi' che spesso investono queste aree (a causa degli iter di cessione, di progettazione e realizzazione delle opere), potrebbe essere utile **attribuire funzioni provvisorie (anche di tipo agricolo) a questi ambiti**, così da non lasciarli inutilizzati e mal curati, in attesa di realizzare le opere cui sono destinati.

La discussione ha ancora una volta evidenziato un **generale riconoscimento del carattere di qualità paesaggistica ed ambientale della città e del territorio di Cernusco**. Si ritiene **fondamentale**, in questo senso, **portare avanti politiche di conservazione, tutela e valorizzazione di queste risorse della città**, aspetti che rappresentano un valore aggiunto per Cernusco e forti elementi attrattori.

Lo sforzo da compiere è verso lo **sviluppo di forme innovative di rapportarsi con le risorse paesistiche ed ambientali**: finalmente oggi si è giunti ad un censimento delle aree verdi, che ne consente la quantificazione esatta; manca tuttavia l'estensione di questa iniziativa che porti ad un **censimento delle specie arboree**, così come una riflessione e strategia appropriata che affronti il **tema delle acque**, finora del tutto trascurato, e **del loro sfruttamento** (ad esempio: come utilizzare le acque di falda per realizzare pompe di calore, o in connessione con le aree a coltura biologica,...). Anche l'**asse del naviglio**

della **Martesana** necessita di uno sforzo ed una valorizzazione maggiore: **le aree vanno ulteriormente attrezzate e connesse con i sistemi di collegamento del territorio evitando interventi puramente di carattere 'estetico' e 'di immagine'** (il mulino, i ponti levatoi,...) che rischiano di rendere questi ambiti, seppur molto affascinanti, poco fruibili e vivibili: sicuramente più utile prevedere elementi quali alberi, panchine, cestini dei rifiuti...

Collegato al tema dell'acqua, si vorrebbe un **recupero dei fontanili**, finalizzato ad un loro possibile riutilizzo, o anche solo come intervento di rivalorizzazione di elementi del passato.

2. Sviluppo e sostenibilità ambientale

Il tema della **tutela e sostenibilità ambientale** rappresenta un aspetto fondamentale cui ogni futuro intervento dovrà guardare e fare riferimento in modo serio e concreto.

Per evitare un inutile ed eccessivo consumo di suolo, sono, ad esempio, da **privilegiare interventi di recupero di edifici ed aree dismesse**. E' inoltre fondamentale **introdurre ed incentivare forme innovative di risparmio ed efficienza energetica e produzione da fonti rinnovabili** (realizzazione di 'orti solari', coperture con moduli fotovoltaici, sistemi di produzione da biomasse,...), **soprattutto in riferimento alle aziende e realtà produttive del territorio**.

Anche il **tema della raccolta, gestione e valorizzazione dei rifiuti** riveste un ruolo centrale nell'ambito della sostenibilità ambientale: Cernusco, da anni, svolge un servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, è tuttavia **necessario** intervenire con iniziative di **ulteriore sensibilizzazione nei confronti dei cittadini** rispetto al tema, così come fondamentale sarebbe riuscire ad **intervenire 'a monte', nei processi produttivi, rispetto alla riduzione degli imballaggi dei prodotti, della sostenibilità delle imprese e dei processi di produzione**.

In generale il trinomio cui fare riferimento è quello della **qualità, sostenibilità ed innovazione**, aspetti fondamentali che devono inserirsi all'interno di un **ragionamento più ampio capace di coinvolgere anche i comuni limitrofi**.

In generale si deve guardare alla sostenibilità in modo integrato. Rispetto al tema è indispensabile oggi 'alzare il tiro' e puntare seriamente verso risultati importanti. **La qualità e l'innovazione dovrebbero diventare la sfida del Pgt**. Cernusco dovrebbe assumere come proprio benchmark di riferimento le città del Nord Europa, che della qualità e dell'innovazione sul fronte ambientale hanno costruito la propria riconoscibilità.

Nonostante lo sforzo messo in campo attraverso il nuovo regolamento edilizio comunale, di orientare le nuove edificazioni verso caratteristiche costruttive di maggiore qualità, un **ulteriore passo** deve essere compiuto **verso le nuove tecnologie** attraverso **incentivi che stimolino l'adozione di forme energetiche da fonti rinnovabili** (in tal senso **l'Amministrazione dovrebbe essere la prima a realizzare interventi di questo tipo**, che siano anche esempio e stimolo per interventi analoghi da parte di privati).

La produzione di energia da fonti rinnovabili (come ad esempio gli impianti fotovoltaici) **non deve** tuttavia **sottrarre terreni agricoli o potenzialmente tali**, rivolgendosi maggiormente ad interventi sulle coperture degli edifici.

Si è infine sviluppata una riflessione sulle cave. E' fondamentale restituire questi ambiti attraverso interventi di rinaturalizzazione capaci di **rendere fruibili queste aree**.

Più in generale, sul tema della qualità ambientale di Cernusco, alcuni partecipanti sottolineano come questo debba diventare la cifra della città, sviluppando **adeguate strategie di marketing**.

3. Mobilità e trasporti

La posizione strategica di Cernusco rispetto a Milano ed all'aeroporto di Malpensa, così come la sua vicinanza ad importanti assi di collegamento viario (tangenziale, autostrada) e, ancora, la presenza della fermata metropolitana, ne fanno indubbiamente un **centro estremamente accessibile**. Proprio tale caratteristica, determina un **significativo flusso veicolare** che tende a generare problemi di congestione e traffico. Una **rilevante parte di questo traffico**, soprattutto nelle ore di punta, viene percepita come **di attraversamento** (il territorio di Cernusco risente della presenza del casello a pagamento di Agrate a causa del quale un'ingente quantità di veicoli si riversa sul territorio); sarebbe dunque opportuno lo studio e la **realizzazione di una tangenziale** che consenta di deviare questo tipo di traffico esternamente alla città.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico della linea metropolitana, questa rappresenta una risorsa fondamentale per la città e per il territorio limitrofo. L'utenza sconta tuttavia un sovrapprezzo rispetto alla rete milanese ritenuto eccessivo e penalizzante, soprattutto in relazione alla scarsa frequenza delle corse extraurbane oltre il nodo di Cascina Gobba; sarebbe giusto eliminare questo sovrapprezzo per rendere ancora più competitivo ed appetibile il servizio.

Relativamente ad interventi sulla **rete e sulle fermate della metropolitana**, si deve fare riferimento all'ente **proprietario** che è **il Comune di Milano**. Attualmente ATM si sta occupando della realizzazione dell'ascensore nella stazione di Cernusco, mentre è prevista la riqualificazione della fermata di Villa Fiorita. Come già accaduto in altri contesti, **ATM**, quale società per azioni, **può intervenire in qualità di partner in iniziative di ulteriore strutturazione dei servizi annessi alle stazioni della linea metropolitana** (miglioramento dei luoghi di attesa, realizzazione di spazi commerciali, parcheggi di interscambio...), **fermo restando l'accordo con l'ente proprietario** (Comune di Milano, Assessorato Attuazione Trasporti e Mobilità).

Per quanto concerne il **trasporto locale** emerge una **carenza ed inadeguatezza rispetto al servizio**. Il nuovo quadro regolamentativo regionale è **finalizzato alla riforma del trasporto pubblico locale**; la novità di maggior rilievo è l'**attenzione rivolta ai collegamenti tra comuni limitrofi**: i vari servizi di linea verranno messi a gara rispetto ad aree sempre più ampie con l'obiettivo di **giungere a sistemi di trasporto trasversale sempre più integrati, razionalizzati ed efficienti**, eliminando gli **attuali problemi legati all'esistenza di corse che prevedono tratte eccessivamente frammentate**. Pur non prevedendo uno scenario temporale di breve periodo per l'entrata in vigore della nuova modalità di servizio (2011), le potenzialità di questo provvedimento sono enormi rispetto agli effetti sul sistema di trasporto locale: 165 milioni di km complessivi

verranno gestiti da un'agenzia *ad hoc* che elaborerà strategie di mobilità e bandi di gara con l'intento di **perseguire ed ottimizzare la massima integrazione territoriale** attraverso il servizio. La prospettiva rafforza **sempre più l'esigenza di coordinamento e di dialogo a livello intercomunale**. La strategia di fondo vuole ribaltare il consueto modo di ragionare (in termini di chilometri) proponendo una riflessione basata sul numero finale di utenti del servizio, volendo pervenire ad un sistema di offerta in grado di porsi realmente come sistema di trasporto primario (e non più alternativo).

La sfida deve essere anche quella di **studiare modalità di realizzare percorsi privilegiati per il servizio pubblico locale di trasporto su gomma**, in grado di porre tale servizio in termini realmente concorrenziali (nel senso dei tempi di percorrenza) rispetto al mezzo di trasporto privato.

Rispetto alla **mobilità ciclabile**, infine, l'esigenza emersa è quella di **rendere i percorsi funzionali rispetto agli spostamenti sistematici** (percorsi casa-scuola, casa-lavoro,...) e **rispetto ad elementi attrattori** (ad esempio, la metropolitana), **anche in riferimento ai territori limitrofi** (in tal senso è stata segnalata la mancanza di un collegamento ciclabile Cernusco-Pioltello Limito, dove è presente la stazione).

Elenco dei partecipanti

Comune di Cernusco sul Naviglio [ass. Marchetti, arch. Acquati, dott. Sarti, dott.ssa Bongiorno], Coldiretti [Tenca, Perego], Cernusco Verde [Elitropi, Bassi], Azienda Agricola Corbari [Corbari], Azienda Agricola Cesati [Cesati], ATM [Degani], Line spa [Resconi, Beta], Polizia Locale [Genesio]